

Informazione sui signori Abraham López Montejo, German López Montejo, Adrián Gómez Jiménez, Juan de la Cruz Ruiz, Marcelino Ruiz Gómez e Baldemar Gómez Hernández

Secondo quanto ha informato la Procura Generale della Repubblica, il 15 marzo 2019, i cittadini Abraham López Montejo, German López Montejo, Adrián Gómez Jiménez, Juan de la Cruz Ruiz, Marcelino Ruiz Gómez e Baldemar Gómez Hernández, reclusi nei Centri Statali per il Reinserimento Sociale di Condannati numeri 5 e 10 (CERSS) a San Cristobal de las Casas e Comitán de Domínguez, hanno deciso di iniziare uno sciopero della fame.

Successivamente, il 15 aprile 2019, i detenuti hanno sospeso lo sciopero della fame e si sono pronunciati in digiuno volontario, nutrendosi una volta al giorno.

Il 28 luglio 2019 hanno interrotto il digiuno volontario e si sono dichiarati in agitazione indefinita, consumando normalmente gli alimenti forniti dal governo.

Azioni intraprese:

Segreteria di Sicurezza e Protezione Cittadina dello Stato del Chiapas

La Segreteria di Sicurezza e Protezione Cittadina dello Stato del Chiapas ha informato che il personale dei CERSS 5 e 10 hanno adottato delle misure necessarie, sufficienti ed efficaci in beneficio delle persone elencate prima, focalizzate primordialmente a garantire la vita, la salute e la sicurezza personale, fornendo attenzione medica adeguata e servizi basici necessari durante il tempo in cui hanno manifestato, fornendo acqua e miele come sostentamento, impedendo con ciò la possibile violazione dei loro diritti umani e le garanzie fondamentali di difficile o impossibile riparazione.

Inoltre, è stato permesso l'ingresso del materiale per poter realizzare la loro manifestazione, autorizzando la loro permanenza nelle aree verdi dalle ore 7 alle 18.

Ulteriormente, l'autorità penitenziaria ha fornito adeguata e opportuna attenzione, specificamente riguardo la loro salute, sicurezza, benessere e diritto a manifestare, in modo volontario e pacifico, il malcontento sul loro processo. Riguardo quest'ultimo, sono stati ascoltati dall'autorità penitenziaria e dalle autorità degli Organi di Giurisdizione. Questo in quanto l'imposizione delle condanne, la loro modifica e durata sono proprie ed esclusive di tale autorità, il che rivela che sono stati rispettati i loro diritti umani secondo i principi che regolano il sistema penitenziario.

La Segreteria ha autorizzato altresì l'ingresso ai CERRS a tutte le persone che desideravano parlare con gli interessati: familiari, visite, personale degli Organi di Giurisdizione e organismi per i Diritti Umani.

Riguardo lo stato di salute degli interessati, in particolare dei cittadini Baldemar Gómez Hernández e Marcelino Ruíz Gómez, è stato segnalato che fino al mese di ottobre scorso si trovavano in stato di coscienza, vigili, con le loro estremità integre e funzionali, senza danni cardiovascolari.

Segreteria Esecutiva del Consiglio del Potere Giudiziario dello Stato di Chiapas

La Segreteria Esecutiva ha informato che il 28 luglio 2019, i cittadini in commento hanno sospeso il digiuno generale, essendo il cittadino Marcelino Ruiz Gómez l'unico a mantenere il digiuno parziale fino a quel momento.

Inoltre, ha comunicato che sono state organizzate riunioni per determinare lo stato di salute e del processo degli interni, alle quali vi hanno partecipato diverse istituzioni, incluse le commissioni nazionale e statale per i Diritti Umani.

Si sottolinea che in alcune delle riunioni vi ha partecipato il Centro de Derechos Humanos Fray Bartolomé de las Casas, per tenerlo informato sullo stato e progressi di ciascun caso e sulle strategie giuridiche da intraprendere per ciascuno di loro in particolare.

Riguardo il progresso delle indagini sui casi, è stata dettata sentenza di assoluzione per il cittadino Marcelino Ruíz Gómez per il delitto di omicidio.

Informazione aggiornata all'8 ottobre 2019.